

BERTOLOTTI GIOVANNI

via Viviani, 26

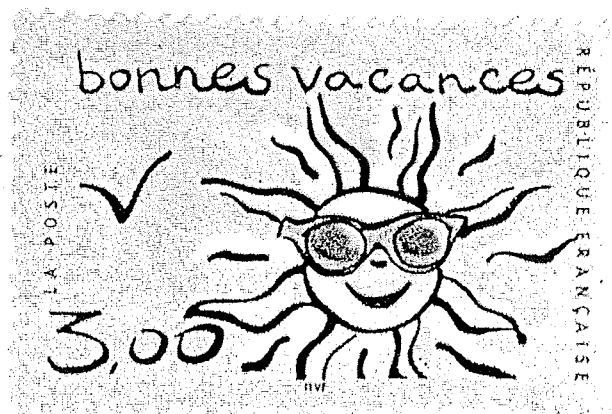
26013 CREMA CR

LA LINGUELLA

CIRCOLO FILATELICO E
NUMISMATICO CREMASCO

n. 22

GIUGNO 2001



Carissimi amici

la sede del nostro Circolo Filatelico Numismatico, che riunisce ogni giovedì sera un buon numero di "affezionati" per le classiche quattro chiacchiere e scambi di notizie e materiale, in luglio è sempre stata poco frequentata: vorrei sperare quest'anno ci sia una smentita e ci si trovi, se non numerosi, almeno in un discreto numero per raccontarci fatti e... misfatti filatelici e numismatici.

Dopo le elezioni federali, che non hanno dato scossoni alla compagine precedente riconfermando alla presidenza l'Ingegnere Macrelli, posso solo ragguagliarvi sul mio recente viaggio come giurato internazionale a "Belgica 2001". A Bruxelles ero l'unico giurato italiano sia per la filatelia tradizionale che per la letteratura filatelica; ciò ha comportato un più gravoso lavoro per giudicare collezioni e libri giunti da tutto il mondo filatelico ed a far apprezzare il livello filatelico delle collezioni italiane.

Il risultato generale è stato veramente lusinghiero con una notevole quantità di medaglie, tra le quali una ventina d'oro (come potrete apprendere dalle Riviste Filateliche), il che ha dimostrato l'eccellenza dei nostri espositori.

E veniamo a noi. La sede, come ogni anno, chiude il mese d'agosto: riaprirà giovedì 30 agosto dopo la sosta estiva che auguro a tutti piacevole, divertente, istruttiva per i bolli e le monete ma soprattutto in buona salute.

Beppe Ermentini

Comunichiamo ai soci che è disponibile presso la sede sociale l'edizione 1999/2000 del Catalogo Enciclopedico Italiano di Repubblica e Trieste ad un prezzo estremamente favorevole.

Tenuto conto dell'interesse della pubblicazione che riporta le valutazioni del francobollo nuovo, usato e su busta nonché parecchie valutazioni di storia postale siamo convinti che possa essere una valida ed utile opera di consultazione.

Vi terremo informati sull'eventuale consegna di edizioni Regno, Colonie e R.S.I. (che ci sarebbero state promesse negli scorsi giorni)

Il "CLUB'S CLUB" Via S. Vittore 39/a - 20123 MILANO- ci ha comunicato che il nostro circolo è presente all'interno del nuovo portale Internet Club's Club e che chiunque voglia conoscerci potrà digitare www.clubsclub.it e ricercare il nome del Circolo.

Da qualche tempo ho potuto notare che della corrispondenza spedita da Crema, e quivi indirizzata, porta l'annullo postale di Cremona.

Ho chiesto chiarimenti alla responsabile del locale Ufficio Postale e mi ha risposto che, per disposizione della Direzione Provinciale (Cremona), solo la corrispondenza "imbucata" presso il locale Ufficio Postale viene obliterata a Crema, mentre quella depositata nelle cassette postali dislocate nei vari punti della città (e per i paesi del Cremasco?) viene raccolta e portata a Cremona per essere annullata.

Ho subito contestato che così facendo viene a mancare la certezza del luogo e soprattutto della data di impostazione con eventuali serie e gravi implicazioni anche di natura giuridica.

Per quanto concerne il "luogo di impostazione" valga il seguente esempio:

se imbucò a Crema con medesima destinazione (oltreché un capoluogo di provincia) una "fattura commerciale aperta" o una "stampà" le tariffe sono rispettivamente lit. 420 e lit. 450. Con l'annullo di partenza di Cremona la tariffa dovrebbe essere di lit. 650 – per entrambe.

Se un ispettore postale trovasse uno dei suddetti oggetti postali con annullo di Cremona anziché Crema dovrebbe considerarli "insufficientemente affrancati" e di conseguenza restituirli al mittente (se indicato) oppure inviarli al macero.

Non so se tale prassi sia stata instaurata solo nella nostra provincia o, se per disposizione dell'Ente Poste per motivi di risparmio o altro, sia stata adottata in tutto il territorio nazionale.

Certo si sono prese decisioni (a quale livello?) non tenendo conto delle tariffe postali attualmente in vigore e stabilite per Decreto Ministeriale.

Qualcuno ci può chiarire il mistero?

Carlo Alberto Stringhi

Sul notiziario n. 37/2001 del "Circolo Filatelico Albenganese", di cui il nostro Circolo è socio, è pubblicata una interessante precisazione della signora Isabella Angrisani dell'Istituto Poligrafico sul francobollo dedicato ad Antonio Martino emesso dalle Poste Italiane in data 03-11-2000 per la "sparizione dal francobollo dell'Austria" e che riportiamo:



Perché non c'era l'Austria

Le affermazioni dell'articolo «L'Austria è sparita dal francobollo» (panorama n. 48) non corrispondono a verità. Il francobollo, realizzato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dedicato alla Conferenza di Messina del '55 e all'eminente figura di Gaetano Martino, è tecnicamente e politicamente corretto: l'Austria, non facendo nel '55 ancora parte della Comunità europea dei Sei (è entrata nel '95), ovviamente non è presente, come tutti gli altri stati che solo in seguito hanno aderito all'Europa Unita. Inoltre, nella necessaria riduzione, la stretta fascia di terra tra Germania e Italia, appartenente all'Austria, risulta di molto ridotta, ma è proporzionata.

Isabella Angrisani,

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 107 del 10 maggio u.s. è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 9 Aprile 2001 riguardante la "Carta della qualità dei Servizi Postali". Ne riportiamo una tabella come pubblicato su un quotidiano facendo comunque presente che, qualora i soci ne ravvisassero la necessità, una copia di tale "Carta", è consultabile sia presso l'Ufficio Postale che presso la sede sociale.

CARTA DELLA QUALITÀ / Tre giorni per consegnare la corrispondenza ordinaria, uno per quella prioritaria

Poste, soddisfatti o rimborsati

"Il Giorno" 12/5/2001

ROMA — Le Poste italiane prendono un formale impegno con la clientela: consegnare i prodotti di corrispondenza entro tempi determinati, pena rimborsi certi e già definiti. È la «filosofia» della nuova Carta della Qualità, pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale, che recepisce le indicazioni europee in materia di qualità dei prodotti e di tutela dei consumatori.

L'impegno prevede che la posta ordinaria e raccomandata sia consegnata entro tre giorni (oltre quello di spedizione), quella assicurata entro due giorni e quella prioritaria ~~entro un giorno~~. Vediamo il piano nel dettaglio. Posta ordinaria. L'«obiettivo



qualità», come detto, è raggiunto con la consegna in tre giorni (più quello di spedizione) nel 90 per cento degli invii. Il rimborso non è previsto perché non si tratta di prodotto «tracciato», cioè con ricevuta, come invece è, per esempio, la raccomandata. Posta prioritaria. Consegna in un giorno, più quello di spedizione, nell'80 per cento degli invii. Il rimborso non è previsto.

Ecco la tabella dei risarcimenti in caso di ritardo o mancato recapito

A chi rivolgersi per reclami

Raccomandate. In questo caso, i rimborsi saranno pari al costo di spedizione per ritardi dal decimo al trentesimo giorno. Oltre i 30 giorni di ritardo, il rimborso sarà di 50mila lire (entro 40 giorni da esito reclamo).

Assicurate. Rimborsi pari al costo di spedizione per ritardi dal decimo al trentesimo giorno. Oltre i 30 giorni, 50mila lire di rim-

borsorio (entro 40 giorni da esito reclamo)

Posta celere nazionale. Rimborsi pari al costo di spedizione per ritardi da 3 a 6 giorni. Oltre i 6 giorni, rimborso di 50mila lire più costo di spedizione (entro 30 giorni da comunicazione esito reclamo).

Telegramma. Per ritardi oltre le 24 ore, i rimborsi saranno pari al costo di spedizione. Per ritardi superiori alle 48 ore, i rimborsi saranno pari al doppio del costo di spedizione.

Reclami. Quattro i canali a disposizione: l'ufficio postale, una casella postale dedicata, il Call center (chiamando il «160» gratis) e Internet (basterà inviare una e-mail a info.poste.it).

NUOVA MONETA "Il Giorno" 23/5/2001

La Zecca ha coniato 5 miliardi di euro

ROMA — Procede spedita l'operazione di conio dell'euro da parte della Zecca dello Stato. Ad oggi, ha riferito il direttore Renato Vigezzi, «sono stati stampati cinque miliardi di pezzi», fra tagli da un centesimo fino a due euro.

La tabella di marcia della Zecca prevede, in media, una produzione di 18 milioni di monetine al giorno, per arrivare ad un totale di oltre 7 miliardi entro la fine dell'anno.



● **Flash**

"Il Giorno" 16/5/2001

MONETA UNICA

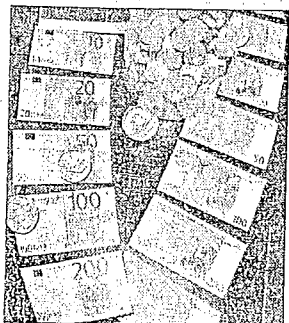
Anche San Marino effigiato sull'euro

ROMA — Sarà coniato il prossimo 22 maggio la prima moneta in euro con l'effigie di S. Marino che avrà circolazione in tutti gli Stati Ue. «Questa occasione ha detto il segretario di Stato per le Finanze, Clelio Galassi - per la Repubblica di San Marino riveste particolare significato poiché consolida la presenza del nostro Paese nel nuovo sistema monetario».

■ **MONETA UNICA**

"Il Giorno" 13/6/2001

Cinque volte dalla terra alla luna mettendo in fila le banconote euro



ROMA — Entro il primo gennaio 2002 verranno stampate nei Dodici paesi Uem 14,25 miliardi di banconote Euro, un quantitativo che, se messo in successione, sarebbe sufficiente a coprire cinque volte la distanza tra Terra e Luna, e pari a un valore complessivo di 642 miliardi di euro. Saranno inoltre coniate 50 miliardi di monete impiegando 240.000 tonnellate di metallo, un volume sufficiente a riempire 10.000 autoarticolati, per un valore complessivo di 15,7 miliardi.